

# «La sfida della mediazione per una giustizia più umana»

Il vescovo al convegno Caritas: al lavoro per una convivenza migliore  
Polizia locale e volontari in rete per attuare percorsi di «riparazione»

La nuova sfida della giustizia è quando l'autore di un reato, anche penale, e la sua vittima, riescono a incontrarsi, in un percorso difficile ma non impossibile, aiutati da persone competenti e formate, arrivando a un accordo che eviti l'avvio di un procedimento giudiziario.

Una sfida, quella che va sotto il nome di giustizia riparativa, che Comune di Bergamo e Caritas diocesana (che dal 2005 ha aperto un Ufficio di mediazione penale per la risoluzione dei conflitti) hanno raccolto e concretizzato in un protocollo d'intesa, che metterà in rete polizia locale e volontari.

## UNA CONVIVENZA PIÙ UMANA

Se ne è parlato in un affollato convegno alla Casa del giovane, organizzato da Caritas (presente il presidente nazionale monsignor Roberto Merisi), dai cappellani delle carceri lombarde e diverse associazioni, a cui hanno partecipato educatori, amministratori penitenziari, assistenti sociali, e tutte quelle figure che ruotano attorno ai temi della giustizia e della sicurezza.

Ad aprire l'incontro il vescovo Roberto Amadei, che ha salutato questo nuovo approccio alla ri-

soluzione dei conflitti, sottolineando la necessità di «promuovere una convivenza più umana anche laddove c'è stata un'offesa, promuovendo atteggiamenti sociali e istituti in cui la giustizia assuma un atteggiamento più umano».

## L'UFFICIO DI MEDIAZIONE

Il progetto, accanto alla formazione di un gruppo di agenti della polizia locale, prevede l'apertura di un ufficio di mediazione che riceverà quei cittadini in conflitto, segnalati dagli stessi agenti, che volontariamente e senza alcun obbligo, potranno intraprendere un cammino di «riparazione». Tra le presenze al tavolo dei relatori, una delle «pioniere» a livello internazionale di questo nuovo modello, la dottoressa Jacqueline Morineau, fondatrice e direttrice del centro di mediazione penale di Parigi. E a Bergamo proprio lei sta conducendo un corso di formazione che entro la fine di questo mese porterà all'Ufficio di mediazione

penale della Caritas diocesana bergamasca 17 nuovi mediatori volontari.

## IMPEGNO NELLA FORMAZIONE

A sottolinearlo è il coordinatore Leonardo Lenzi, che ha spiegato come dall'inizio dell'anno l'ufficio abbia trattato 14 richieste, 6 delle quali di mediazione penale e 8 di mediazione sociale preventiva, che hanno cioè risolto la controversia prima che arrivasse al risvolto penale. «Non sono molti e questo ci sprona a fare ancora di più - ha aggiunto - ma l'efficacia di questo progetto non si misura solo coi numeri. L'ufficio di Bergamo si è molto impegnato anche nell'aspetto della formazione e nel far

crescere nel territorio, a partire dalle scuole, una cultura della mediazione. La collaborazione con la polizia locale che è arrivata ora a questo protocollo d'intesa, è un passo avanti importante». E, spiegando come i mediatori debbano essere estrazione del territorio, e di tutte le classi sociali (dal medico all'operaio), ha

sottolineato come l'Ufficio della Caritas di Bergamo sia l'unico in Italia ad avere tra i suoi operatori anche quattro stranieri.

## AIUTARE I DETENUTI A CAMBIARE

Maria Pia Giuffrida, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha sottolineato come il compito degli operatori penitenziari e di tutti gli altri operatori sociali sia quello di aiutare il detenuto ad un percorso di cambiamento, accompagnandolo verso un reinserimento sociale duraturo che parta da un'assunzione di responsabilità perché se nessuno lo aiuta di assumersi questa responsabilità il nostro intervento è fallimentare».

## RISPETTO DELL'ALTRO

Il presidente della Caritas di Bergamo, monsignor Maurizio Gervasoni, ha concluso affermando come la mediazione sia «centrale per l'annuncio della fede cristiana: il rispetto della dignità dell'altro è una scelta di vita, di tipo etico, che il cristiano non può non fare propria», e ha auspicato che questo modello possa essere esteso per risolvere i conflitti che sorgono nelle più svariate situazioni della vita.

Stefano Bani



Platea affollata al convegno Caritas (foto Colleoni)

## IN BREVE

### Bicicletta per i diritti umani

→ Oggi dalle 10, partendo da Palazzo Frizzoni, si svolgerà la bicicletta «Dalle Mura alla Mura», pedala per i diritti umani».

### Alla scoperta dei fiumi cittadini

→ Bergamo, città d'acqua: è questo il titolo

dell'escursione che il Museo civico «Caffi» organizza per oggi. Si percorreranno alcune vie di Bergamo con attenzione alle tracce degli antichi corsi d'acqua. L'appuntamento è alle 14,30 in piazzale Oberdan. Fine gita alle 17,30.

### Aperitivo e moda Oggi al Bacaro

→ Oggi dalle 19 appuntamento con l'«aperitivo di moda». Al Bacaro di via Legnano 31 accom-

pagneranno l'aperitivo le sfilate degli abiti di quattro marchi bergamaschi.

### Corso intensivo in lingua inglese

→ Ci sono ancora posti disponibili per il corso estivo intensivo in lingua inglese «Go!» che inizierà il prossimo 7 luglio. Si studia per 30 ore in 3 settimane. Informazioni allo 035.243990 dalle 15,30 alle 21.

## Il ministero permanente a un medico di Mozzo padre di famiglia e a un tecnico di Azzano Ordinati diaconi due lavoratori sposati

Festa grande ieri nella chiesa ipogea del seminario: con una celebrazione solenne il vescovo Roberto Amadei ha ordinato due nuovi diaconi permanenti, che si uniscono ai quattro già nominati nella nostra Diocesi. Si tratta di Davide Sobatti di Mozzo, classe 1964, di professione medico, e di Mario Locatelli, tecnico bruciatorista di Azzano San Paolo, oggi in pensione. Entrambi sposati, hanno scelto di mettersi al servizio della comunità assumendo su di sé «un ministero vecchio e nuovo», come l'ha definito monsignor Amadei. Vecchio, perché affonda le sue radici alle origini del cristianesimo. E nuovo, perché ripristinato da pochi anni, dopo che per lungo tempo le funzioni diaconali erano state di fatto assunte dai presbiteri e il diaconato aveva rappresentato soltanto una tappa transitoria verso l'ordinazione sacerdotale. Come tutte le novità, ha ammonito il vescovo, i primi passi dei diaconi richiederanno «pazienza, perché le comunità faranno fatica, almeno all'inizio, a comprendere appieno il significato e le funzioni di questa ricchezza riscoperta». Il ministero reintrodotta rappresenterà di certo un importante supporto per i sacerdoti e per le comunità e, ha osservato il vescovo, «richiederà anche un ripensamento dei ruoli dei presbiteri».

Un impegno non facile, quello che attende i due nuovi consacrati: «Siete chiamati a vivere l'Eucarestia e a tradurla nella vita di tutti i giorni, affrontando il duro compito di conciliare la fede con gli impegni quotidiani. Dovrete lavorare fedelmente, giorno dopo giorno, per costruire comunità capaci di farsi compagne di viaggio di tutti, anche di chi si sente disperato, ma nel cuore attende una presenza consolante - ha detto monsignor Amadei nell'omelia -. Offrirete un servizio importante anche a chi non crede e non accetta la vostra scelta, perché chi accoglie Cristo rende più umano il cammino di tutti». Soprattutto oggi, in un tempo in cui «spesso essere fedeli al Vangelo vuol dire andare controcorrente».

L'importante traguardo dell'ordinazione arriva per i diaconi Davide e Mario dopo una formazione durata sei anni, che ha comportato l'assidua frequenza dell'Istituto Superiore di Scienze religiose. Ogni anno, inoltre, i neodiaconi hanno vissuto diverse esperienze pastorali, mettendosi al servizio delle comunità in ambito caritativo. Emozionati gli amici e i parenti che hanno seguito la celebrazione: Davide Sobatti era accompagnato dalla moglie Angela e dai due figli Anna e Marco, rispettivamente di 13 e 11 anni. L'abbraccio dei parrochiani di Mozzo è invece atteso per oggi, con una grande festa organizzata in concomitanza con il patrono. E da domani, si torna al lavoro: Sobatti riprenderà presto il servizio che ha già prestato nel corso dell'ultimo anno presso l'Ufficio diocesano della Pastorale per la Salute, la Sofferenza e l'Assistenza. Il vescovo l'ha inoltre incaricato di impegnarsi attivamente all'interno del gruppo diocesano «La Casa».

Ad accompagnare Mario Locatelli c'era invece la moglie Assunta; la comunità di Azzano San Paolo ha accolto ieri sera il nuovo diacono con un momento di preghiera in parrocchia, dedicato ai segni del Battesimo, e con una festa in oratorio. Locatelli è stato nominato da monsignor Amadei collaboratore pastorale della missione Santa Rosa da Lima, che si dedica ai fedeli latinoamericani. Incarico non nuovo per lui, che già da tempo collabora con don Mario Marossi nell'accompagnamento della comunità boliviana.

Semplice nella sua solennità la celebrazione: dalla presentazione dei diaconi al vescovo all'assunzione degli impegni da parte loro, passando per la vestizione della stola e della dalmatica, segni dell'ordinazione diaconale.

Fausta Morandi



I diaconi Davide Sobatti e Mario Locatelli con i familiari

## Concorso culinario vinto dallo chef Raul Eduardo Castro Paredes Italia-Bolivia, alleanza in cucina



I piatti di chef boliviani (foto Bedolis)

Sapori diversi di terre lontane, Bolivia e Bergamo, si sono sposati per un insolito connubio Doc: piatti a base di quinoa, pianta originaria dell'Altopiano andino, accompagnati da bicchieri di vino del Consorzio Tutela Valcalepio. Il sodalizio culinario è avvenuto ieri pomeriggio in piazza Pontida per il concorso di cucina della quinoa. Diciassette i partecipanti: due associazioni, la Missione Santa Rosa da Lima e Red Intercultural Madre Tierra, e quindici boliviani. La giuria, composta da diverse persone tra cui l'ambasciatore boliviano Esteban Elmer Catarina, ha premiato con duemiladuecento euro Raul Eduardo Castro Paredes, chef del ristorante Dedalo di Chignolo d'Isola. Della sua cucina si è apprezzato l'abbinamento insolito tra ingredienti italiani, come la mozzarella di bufala, e il grano madre dei campesinos, la quinoa. Al secondo posto il cuoco Joe Luis Rios. Terzi classificati a pari merito gli altri partecipanti che hanno offerto assaggi di cucina casereccia boliviana: dalla zuppa alle polpette, dette abondigas, alle torte, come il brazo gitano, alle insalate. L'unione tra vini bergamaschi e piatti tipici boliviani è stata gradita dai numerosi passanti. In piazza erano anche presenti associazioni sia boliviane sia bergamasche, promotrici di progetti a sostegno dello sviluppo sociale ed economico della Bolivia. Una festa nella festa: per il solstizio d'estate la comunità boliviana è scesa in piazza celebrando le sue tradizioni. Secondo rito propiziatorio Aymara, si è bruciata la ko'a a ritmo di tamburo e dei flauti tarkas in onore della Madre Terra per l'ingresso del Sole nel nuovo anno. Il secondo appuntamento della tre giorni dell'edizione Miss Bolivia in Italia 2008, che oggi eleggerà la Miss al Creberg Teatro, ha promosso l'auspicio di buona integrazione.

Daniela Morandi

## Original Bierfest: a grande richiesta continua fino al 29 giugno

Grande successo per l'original Bier Fest del parcheggio di Oriocenter, che a grande richiesta, continua fino al 29 giugno.

La tensostruttura di 2.200 mq. propone cucina bavarese con prodotti tipici, pizze, birre (Zipfer cruda in autocisterna, Zipfer in botti di legno, Franziskaner e Hirter analcolica).

L'Original BierFest continua a richiamare giovani e famiglie da tutte le provincie vicine, intrattenute tutte le sere con musica live dei gruppi più famosi tra cui Zenigata, Cani sciolti, Tripudio...

Gli organizzatori Elio e Alex, ringraziano Oriocenter e il Comune di Azzano San Paolo. Vi aspettiamo questa sera per seguire con noi sul maxischer- mo Italia-Spagna.

www.originalbierfest.com



## Parti in 2 paghi 1

### Tutti i voli da Bergamo • 8 giorni 7 notti CALABRIA SICILIA SARDEGNA

Partenze del 31 luglio e 1-21-22 agosto

QUOTA A COPPIA VOLO + SOGGIORNO FBB + TRANSFER	
CALABRIA Il Partenone Resort Costa Blu 4****	€ 1.399
CALABRIA Villaggio Costa Blu 3***	€ 1.399
CALABRIA Villaggio Club Le Pagode 3***	€ 1.499
SICILIA Hotel Club Stella Marina 4****	€ 1.599
SARDEGNA Villaggio Corte Rosada 3***	€ 1.599
SARDEGNA Centro Vacanze Ala Birdi 4****	€ 1.499
SARDEGNA Hotel Club Baia delle Ginestre 4****	€ 1.699
SARDEGNA Cala Gonone Beach Village 4****	€ 1.699
SARDEGNA Villaggio Calafiorita 3***	€ 1.699
SARDEGNA Palmasera Village Resort 4****	€ 1.799

Partenze del 7, 8, 14 e 15 agosto	
CALABRIA Il Partenone Resort Costa Blu 4****	€ 1.499
CALABRIA Villaggio Costa Blu 3***	€ 1.499
CALABRIA Villaggio Club Le Pagode 3***	€ 1.599
SICILIA Hotel Club Stella Marina 4****	€ 1.799
SARDEGNA Villaggio Corte Rosada 3***	€ 1.699
SARDEGNA Cala Gonone Beach Village 4****	€ 1.799
SARDEGNA Villaggio Calafiorita 3***	€ 1.799
SARDEGNA Palmasera Village Resort 4****	€ 1.999
SARDEGNA Centro Vacanze Ala Birdi 4****	€ 1.599
SARDEGNA Hotel Club Baia delle Ginestre 4****	€ 1.899

BAMBINI GRATUITI QUOTA FISSA + Q.I. (quotazione come da catalogo MARE CLUB)

TUTTO INCLUSO 7 NOTTI - POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE SOLO VOLO

\* La quota comprende: volo and/rit, sistemazione in camera doppia, pensione completa + bevande ai pasti, trasferimenti aeroporto / hotel / aeroporto, assistenza Mare Club in loco, animazione, servizio spiaggia.

\*\* La quota non comprende: quota apertura pratica € 95,00 a pax e tessera club (vedi catalogo).

## VILLAGGI

**MARE CLUB**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
MARE CLUB TEL. 035/4824505  
e-mail: booking@mareclub.it • sito internet: www.mareclub.it  
CROTTI VIAGGI Ag. di Osio Sotto • Tel. 035/4195051  
AYALA VIAGGI  
Bergamo - Via C. Maffei, 2 Tel. 035/214142  
Centro Commerciale Curno Tel. 035/463750  
Centro Commerciale Francesca Verdello - Tel. 035/4820506

NELLE MIGLIORI AGENZIE DELLA BERGAMASCA CHIEDERE CATALOGO MARE CLUB ESTATE 2008